

Comunicato n. 02/25 *Fiorello Terzariol* del 13/04/2025

**VITE: INDICAZIONI PER IL PRIMO TRATTAMENTO
ANTIPERONOSPORICO CAUTELATIVO.**

Meteorologia: prime due settimane di aprile con temperature medie altalenanti, con una minima sotto lo zero nella mattinata dell'8 aprile e assenza di precipitazioni per tutto il primo periodo del mese. Inizio della piovosità dalla mattinata di domenica 13.

La **fenologia** ha mantenuto una elevata difformità nei diversi ambienti viticoli, all'interno della stessa area e per la stessa varietà (vedi Glera nella foto del 12 aprile): da germogli di oltre 30 cm con grappolini separati (foto A), a inizio germogliamento (foto B).

Inizio vegetativo per il Pinot grigio negli ultimi tre anni (foto C).

Nella **difesa antiperonosporica** l'attenzione viene posta in particolare dalle piovosità iniziate nella mattinata del 13 aprile. In questo caso bisogna prendere in considerazione un intervento antiperonosporico cautelativo solo in concomitanza degli stadi fenologici potenzialmente recettivi al fungo (in particolare della **foto A**). **Non** si deve assolutamente trattare subito dopo la pioggia (un classico), nel caso si parli di intervento contro una potenziale infezione primaria!!!

Solo dopo aver calcolato l'ipotetica incubazione del fungo (...80-90%) determinato dall'andamento termico del periodo successivo all'evento piovoso, si potrà pianificare l'intervento antiperonosporico (saremo più precisi nel prossimo bollettino!), con prodotti di superficie (contatto/copertura) tipo: **Folpet** e naturalmente **Rameici a basso dosaggio**. Per il Dithianon aspettiamo ancora un po', anche per sfruttarlo al meglio per un'azione preventiva contro il Black rot, così come il Fluazinam per un'attenzione anche contro la Botrite.

Comunque, un primo assaggio di roboanti atomizzatori si è avuto puntualmente nella giornata di sabato 12 aprile (a ridosso delle piogge), si spera solo per coloro che avevano il vigneto con 2-3 foglie spiegate (germogli attorno ai 10 cm), ma che nella realtà alla prima comunicazione di trattamento...tutti in coda. A prescindere dal germogliamento!

Per coloro che solitamente utilizzano sostanze ad attività sistemica tipo i **fosfonati** e/o il **fosetil di alluminio**, possono intervenire già in questa fase (foto A), che inizia ad essere di elevata attività fisiologica e di allungamento vegetativo, coadiuvando tali sostanze ai prodotti sopra indicati (attenzione alla fitotossicità che possono provocare miscele estemporanee "fatte in casa" tra il fosetil/fosfonati e il rame!).

Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo micronizzato** per il controllo preventivo dell'**Oidio**. Laddove il fungo ha creato danni nella scorsa annata, si consiglia un paio di interventi in successione con il Meptyl dinocap.

Glera stessa località (Collalbrigo di Conegliano) al **12 aprile 2025** (foto F. Terzariol)
(8 gg di anticipo rispetto al 2023 e 3 gg di ritardo rispetto al 2024)



Foto A (m.200 s.l.m.)



Foto B (m.100 s.l.m.)



Pinot grigio a Mareno di Piave

Foto C (da sinistra a destra: al 26.04.2023, al 12.04.2024 e al **12 aprile 2025**)

Leggere con attenzione l'**ETICHETTA** dei prodotti commerciali da impiegare nella difesa, prima del loro utilizzo.

Si ricorda che l'azienda agricola è obbligata a seguire sempre le indicazioni sull'uso dei prodotti fitosanitari, emanate da eventuali Regolamenti Comunali di Polizia Rurale, dall'eventuale adesione alla certificazione SQNPI e da determinate scelte nell'ambito della sostenibilità ambientale, come **consigliato** nel Vademecum Viticolo delle Docg e Doc Vini Venezia e del Prosecco Doc.